



...di Domenica in Domenica...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO - Giuseppini del Murialdo

Via Murialdo,9 - 20147 Milano - tel. 02 410938

Fax 02-4151014 - e-mail: parmurmi@gmail.org - www.murialdomilano.it

pro - manuscripto



Anno 14 - n° 608

06-11-2016 Gesù Cristo Re dell'Universo

Gesù Cristo Re dell'Universo

La conclusione dell'anno liturgico ambrosiano celebra Cristo Signore, Re dell'universo.

Il **Vangelo** di questa domenica ci aiuta a capire come si concluderà la storia dell'umanità e la nostra storia personale, cioè con un giudizio finale che ha come oggetto l'amore.

Se alla sera della vita saremo giudicati sull'amore, già **nel corso della vita** il giudizio che ci raggiunge non può che essere quello basato su ciò che facciamo all'altro.

La vita di fede è sempre legata alla vita di carità; il primo comandamento (ama il Signore) è uguale al secondo. Ma c'è di più. L'altro, il piccolo, il fratello da amare, è allo stesso tempo l'Altro, il Signore, Gesù. Con i "più piccoli" si identifica Gesù.

Il crocifisso ha il volto di tutti i poveri della terra, è Lui il povero e il deriso, il nudo e lo straniero condannato, il percosso e il ferito. In Gesù crocifisso il cristiano vede il suo Re. Se per i capi la scritta sulla croce (Gesù Nazareno re dei Giudei) ha un significato molto marginale, in realtà per Gesù è la glorificazione della sua esistenza, di uomo dell'amore.

Anche noi dobbiamo rivestirci di questo stile di vita di Cristo per poter entrare glorificati nel suo Regno. È l'amore la porta del cielo.

Gesù chiama benedetti quelli che vi entrano. Perché benedetti? Perché hanno fatto il bene.

Quel regno preparato per loro fin dalla fondazione del mondo rientra nel progetto iniziale, originario di Dio.

Per i maledetti non c'è nessun riferimento all'inizio del mondo.

Il male non è nel progetto di Dio. Siamo noi che inseriamo il male, che inseriamo questo virus nel mondo e lo facciamo andare a catafascio.

Per di più il bene ha un valore eterno.

Noi inauguriamo l'eternità già su questa terra.

Chi fa il bene crea eternità sin da subito, perché lascia una traccia.

Infine Gesù è Re perché ha saputo entrare in relazione con il Padre e con tutti e con tutto e lo ha fatto nella logica della sottomissione e del servizio.

I nostri gesti di amore e di carità ci rendono prossimi ai fratelli, ma valgono in quanto ci avvicinano al Signore, perché li compiamo come fatti a Lui.

E' attraverso l'amore e la carità che noi possiamo trovare Cristo, è con il disinteresse e l'egoismo che possiamo perdere Cristo, e perdere anche noi stessi.

Don Agostino Liberalato



questa settimana

Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00 - Prefestiva ore 18,00

Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 - 11,15 - 18,00 - 19,00 in via Gonin

DOM 06: La S. Vincenzo ricorda: la 1ª domenica del mese ore 15,30 - Riparazione Eucaristica Rosario e Adorazione in chiesa. Esce Camminare Insieme uscita Lupetti al "Bosco in città"

LUN 07: ore 20,30 - IL CREDO

MAR 08: ore 21,00 - incontro straordinario del Consiglio Pastorale Parrocchiale

MER 09: ore 17,15 - Adorazione in Chiesa
ore 18,00 - Messa in via Gonin

GIO 10: ore 16,30 - Catechesi pomeridiana - Azione Cattolica

ore 19,00 - incontro con Genitori Scout

ore 21,00 - Messa Comunità Educante - v. Gonin

ore 21,00 - Rinnovamento nello Spirito

SAB 12: ore 10,00 - Catechesi gruppi 1-3-4

DOM 13: ore 15,00/18,00 - Ritiro di Avvento (vedi sotto)

LUN 14: ore 20,30 - Cammino di fede sul CREDO. Anche per gli adulti che devono fare la cresima

Cammino di Fede sul CREDO

Calendario incontri

Lunedì 7 novembre ore 20,30

IL CREDO

Lunedì 14 novembre ore 20,30

CREDO NELLO SPIRITO SANTO

Lunedì 21 novembre ore 20,30

LA SANTA CHIESA CATTOLICA

Lunedì 28 novembre ore 20,30

LA REMISSIONE DEI PECCATI

Lunedì 05 dicembre ore 20,30

LA RISURREZIONE DELLA CARNE



Domenica 13 Novembre 2016

RITIRO DI AVVENTO

Dalle ore 15,00 alle ore 18,00

Beata Colei che ha creduto:

apprendere la Fede dalla Madre di Dio".

Guidato da P. Vincenzo e don Agostino

Tutta la comunità è invitata



RICORDIAMO I NOSTRI MORTI

La morte fa parte della vita, Eppure quando tocca i nostri affetti, non riesce ad apparirci una cosa naturale. Ricordiamo i nostri cari Defunti, che ci hanno preceduto, con la consapevolezza che non sono scomparsi nel buio di una eternità. La Fede e la Speranza ci assicurano che i nostri cari sono nelle mani di Dio, che li ha chiamati per godere della comunione che era loro da sempre riservata. Preghiamo il Signore, perché doni a loro quel premio che non conosce tramonto. Amen

Luigi Corliano

“INVIATI NEL NOME DELLA MISERICORDIA”

per vivere il Mandato e camminare accompagnati da santa Teresa di Calcutta.

Un gruppetto di persone insieme a don Agostino hanno partecipato sabato 22 ottobre 2015 alla 90ª Veglia Missionaria Diocesana, presieduta dal cardinale Angelo Scola. Il Duomo era stracolmo di fedeli.

La Veglia, prevede cinque tappe sui temi della carità e della misericordia.

La prima - **Chiamati alla vita** - rimanda alla rinascita battesimale, gesto dell'aspersione; quindi è stato letto un inno scritto dalla Santa in cui si parla della vita come sogno. ... Ognuno è invitato a rinnovare la fedeltà alla vocazione ricevuta.

La seconda tappa - **Chiamati alla conversione** - si apre con un invito di Madre Teresa: “Non abbiamo che il giorno d'oggi. cominciamo!”.

La terza tappa - Chiamati all'ascolto - si ascolta, la Parola di Dio e quella dei 5 testimoni che raccontano la loro esperienza di misericordia, vissuta in missione.

Aldo Lo Curto, chirurgo plastico, ogni anno passa sei mesi della sua vita in missione, ha visitato più di 50 paesi, ha conosciuto personalmente madre Teresa. “Quando mi invio ad assistere gli inguaribili, mi sentii sottovalutato come medico, ma è stata una grande lezione: ho imparato a dare speranza. La misericordia è stare con i più poveri tra i poveri gratuitamente senza la paura di contrarre malattie”.

Don Mauro Brescianini, ad Haiti. “Uscire dalle nostre sicurezze, accogliere, stimolare e stimare, dare coraggio alla dignità di chi aiutiamo, avvicinandoli con umiltà e rispetto: questa è, per me, la misericordia”.

Roberto Venanzi, con un'esperienza in Cameroun, e **Alice Ambrosi** del Pime, neosposi. “La missione l'hai dentro e non va più via. Ti cambia il cuore e la vita, la misericordia maggiore che ho ricevuto è il pellegrinaggio che ho fatto da villaggio in villaggio in Cameroun” dice Roberto.

Anna Lisa Bergamaschi Sabrina Crivellaro, dopo 18 viaggi in terra di missione. «*Anna Lisa*: “La mia vita senza la missione non sarebbe vita ...nell'altro vedo il volto di Cristo, mi sento quella piccola matita di cui parlava madre Teresa”.

Sabrina aggiunge: “Una delle cose che porto in valigia, imparare la capacità di stupirmi, di incontrare lo sguardo dell'altro...”.

... E poi la riflessione del Cardinale. ...”Madre Teresa ci ha detto che il cristianesimo si trasmette anzitutto per contagio, infatti le testimonianze di stasera ci hanno indicato che la missione non è un fare, ma la gratuità del dare. Pieni di gratitudine per ciò che abbiamo ricevuto gratuitamente, non possiamo tenere questo fatto solo dentro di noi. L'uomo non può che comunicare: ma uno comunica ciò che è e ha”.

Si conclude la Veglia con il **Mandato** ai partenti e la consegna del Crocifisso, la **benedizione**, ...e il **saluto** ripetuto anche per i **12 stranieri** che arrivano nelle nostre parrocchie per aiutare nella Pastorale, tra cui **P. John** destinato alla parrocchia vicina del Santo Curato D'Ars, e per i **5 missionari** appena rientrati dalla missione.



A cura di Concetta Ruta